

VERBALE DI SINTESI ASSEMBLEA DEL 15/04/2009

**ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DEL C. 3 ART. 17 DELLA L.R. 12/05
SULLA PROPOSTA DI PTCP IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 12/05**

Premessa

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza Comuni per il PTCP, riunitosi in data 02/04/09, valutato il documento "*Temî del confronto Provincia e Comuni sulla proposta di PTCP in adeguamento alla LR 12/05*", condiviso con la Provincia di Mantova quale sintesi delle osservazioni formulate dai comuni e delle modifiche da apportare al piano, ha deciso la convocazione della Assemblea della Conferenza Comuni per il PTCP: mercoledì 15 aprile 2009, in prima convocazione ore 12:00, in seconda convocazione ore 17:00, c/o Sala Consigliare Provincia di Mantova, Via P. Amedeo 32.

Costituzione e validità della Conferenza

La Conferenza si è regolarmente costituita in seconda convocazione alle ore 17:00 del 15/04/2009, raggiungendo il quorum necessario con 45 comuni su 70 partecipanti e 7.799 di quote di voto su 10.000, pertanto la seduta è valida ai sensi dell'art. 4 del "*Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei comuni per il PTCP*".

In allegato il foglio presenze firmato e la tabella di sintesi delle presenze e delle votazioni.

Sintesi degli interventi

Beniamino Morselli: (Presidente della Conferenza dei Comuni) richiama il percorso di confronto sviluppato negli ultimi mesi tra la Provincia e i Comuni sul nuovo PTCP in adeguamento alla LR 12/05, in particolare sulle problematiche principali e innovative rispetto al PTCP vigente. Espone il documento condiviso "*Temî del confronto Provincia e Comuni sulla proposta di PTCP in adeguamento alla LR 12/05*", quale esito di tale confronto da assumere per l'espressione del parere di competenza della Conferenza ai sensi del c.3, dell'art. 17 della LR 12/05.

Riferisce che alcuni comuni (12) hanno trasmesso propri pareri e osservazioni sul PTCP e propone che sulle questioni locali e puntuali la Provincia proceda nell'ambito della fase di osservazione, mentre sulle questioni generali sia espresso un impegno della provincia ad istruire ed eventualmente recepire tali indicazioni, se coerenti con il documento condiviso.

Claudio Camocardi: (Vicepresidente della Provincia di Mantova) conferma e ribadisce quanto indicato dal Presidente della Conferenza e dichiara l'impegno della Provincia a valutare ed eventualmente recepire prima della Adozione in Consiglio Provinciale le osservazioni di carattere generale poste dai singoli comuni.

Fabrizio Paganella: (Sindaco di Castiglione delle Stiviere) esprime forti preoccupazioni su alcuni temi del nuovo PTCP inerenti in particolare il contenimento dello sviluppo insediativo dei Comuni e l'individuazione degli ambiti agricoli strategici. Richiede di sospendere l'espressione del parere al fine di approfondire il confronto, disporre di ulteriore documentazione, attendere l'insediamento delle nuove amministrazioni comunali a seguito delle elezioni amministrative di giugno.

Seguono diversi interventi di comuni, alcuni favorevoli ed altri contrari alla sospensione del parere, alcuni ancora dichiarano l'astensione al voto (*Per il dettaglio degli interventi si rimanda alla registrazione audio allegata*)

Conclusi gli interventi il Presidente chiede ai comuni partecipanti di votare il parere favorevole sul nuovo PTCP in adeguamento alla LR 12/05, con le modifiche da apportare in base al documento

condiviso *“Temi del confronto Provincia e Comuni sulla proposta di PTCP in adeguamento alla LR 12/05”*.

Si procede alla votazione ed al calcolo delle quote di voto pesato.

Esito della votazione

Favorevoli:	comuni n.	36,	quote n.	6.097
Contrari:	comuni n.	0,	quote n.	0
Astenuti:	comuni n.	9,	quote n.	1.702

Il Presidente della Conferenza, Beniamino Morselli, dichiara l'esito della votazione come favorevole, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DEI COMUNI
Beniamino Morselli

IL VICEPRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
Claudio Camocardi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Giorgio Redolfi

Si allegano:

1. Tabella di sintesi delle presenze e delle votazioni;
2. Documento condiviso: *“Temi del confronto Provincia e Comuni sulla proposta di PTCP in adeguamento alla LR 12/05”*;

Conferenza Comuni PTCP Provincia di Mantova (LR 12/05 e s.m.i.)

CONFERENZA COMUNI PTCP PROVINCIA DI MANTOVA - ASSEMBLEA DEL 15/04/2009

ESPRESSIONE PARERE (C.3, ART.17, LR 12/05) PROPOSTA DI PTCP IN ADEGUAMENTO ALLA LR 12/05

TABELLA DI SINTESI DELLE PRESENZE E DELLE VOTAZIONI

ISTAT	COMUNI	VOTI	Presenti	Peso	SI	NO	AST	Peso SI	Peso NO	Peso AST
1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	97								
2	ASOLA	280	P	280	X			280		
3	BAGNOLO SAN VITO	177	P	177	X			177		
4	BIGARELLO	83	P	83	X			83		
5	BORGOFORTE	126	P	126			X			126
6	BORGOFRANCO SUL PO	42								
7	BOZZOLO	91	P	91	X			91		
8	CANNETO SULL'OGGIO	111	P	111			X			111
9	CARBONARA DI PO	49	P	49	X			49		
10	CASALMORO	57	P	57	X			57		
11	CASALOLDO	68	P	68	X			68		
12	CASALROMANO	45								
13	CASTELBELFORTE	83								
14	CASTEL D'ARIO	107	P	107	X			107		
15	CASTEL GOFFREDO	233	P	233			X			233
16	CASTELLUCCHIO	161	P	161	X			161		
17	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	359	P	359			X			359
18	CAVRIANA	126								
19	CERESARA	113								
20	COMMESSAGGIO	39								
21	CURTATONE	316	P	316	X			316		
22	DOSOLO	97	P	97	X			97		
23	FELONICA	66	P	66	X			66		
24	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	64								
25	GAZZUOLO	77	P	77	X			77		
26	GOITO	292	P	292			X			292
27	GONZAGA	219	P	219	X			219		
28	GUIDIZZOLO	122	P	122			X			122
29	MAGNACAVALLO	81								
30	MANTOVA	727	P	727	X			727		
31	MARCARIA	278	P	278	X			278		
32	MARIANA MANTOVANA	28	P	28	X			28		
33	MARMIROLO	184	P	184	X			184		
34	MEDOLE	103								
35	MOGLIA	140	P	140			X			140
36	MONZAMBANO	123	P	123			X			123
37	MOTTEGGIANA	84								
38	OSTIGLIA	172								
39	PEGOGNAGA	188								
40	PIEVE DI CORIANO	40								
41	PIUBEGA	57								
42	POGGIO RUSCO	172	P	172	X			172		
43	POMPONESCO	48								
44	PONTI SUL MINCIO	52	P	52	X			52		
45	PORTO MANTOVANO	271	P	271	X			271		
46	QUINGENTOLE	45	P	45	X			45		
47	QUISTELLO	169	P	169	X			169		

Conferenza Comuni PTCP Provincia di Mantova (LR 12/05 e s.m.i.)

ISTAT	COMUNI	VOTI	Presenti	Peso	SI	NO	AST	Peso SI	Peso NO	Peso AST
48	REDONDESCO	57								
49	REVERE	62								
50	RIVAROLO MANTOVANO	88								
51	RODIGO	155	P	155	X			155		
52	RONCOFERRARO	224	P	224	X			224		
53	ROVERBELLA	239								
54	SABBIONETA	133								
55	SAN BENEDETTO PO	243	P	243	X			243		
56	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	56	P	56	X			56		
57	SAN GIORGIO DI MANTOVA	166	P	166	X			166		
58	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	49	P	49	X			49		
59	SAN MARTINO DALL'ARGINE	59								
60	SCHIVENOGLIA	44								
61	SERMIDE	200	P	200	X			200		
62	SERRAVALLE A PO	77								
63	SOLFERINO	60								
64	SUSTINENTE	84	P	84	X			84		
65	SUZZARA	376	P	376	X			376		
66	VIADANA	452	P	452	X			452		
67	VILLA POMA	56	P	56	X			56		
68	VILLIMPENTA	59	P	59	X			59		
69	VIRGILIO	203	P	203	X			203		
70	VOLTA MANTOVANA	196	P	196			X			196
	TOTALI	10.000	45	7.799	36	0	9	6.097	0	1.702

Verifica quorum		
Totale Comuni presenti	45	Verifica quorum presenti = 25% = 18
Totale Peso voti presenti	7.799	Verifica quorum peso voti = 35% = 3500
CONVOCAZIONE VALIDA		

Esito votazione					
Favorevoli	Comuni	36	peso voto	6.097	% 78,2
Contrari	Comuni	0	peso voto	0	% 0,0
Astenuti	Comuni	9	peso voto	1.702	% 21,8
totali	Comuni	45	peso voto	7.799	% 100,0
VOTAZIONE VALIDA E FAVOREVOLE					

Verso il parere della Conferenza dei Comuni per il PTCP

Temi del confronto sulla proposta di PTCP in adeguamento alla LR 12/05

Negli incontri effettuati sui nuovi contenuti del PTCP, sono emersi alcuni temi sui quali si rende necessario formulare proposte di modifica ed integrazione da apportare in particolare agli Indirizzi Normativi del PTCP.

I temi e le modifiche proposte, dettagliate nel presente documento, sono state valutate e concordate tra l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Comuni e la Provincia di Mantova nell'incontro tenutosi il 2/04/2009.

L'Ufficio di Presidenza ha inoltre deciso di convocare la Conferenza Comuni, il giorno 15/04/2009 e di assumere il presente documento nell'ambito del parere da formulare sul PTCP.

Nel seguito vengono presentati sinteticamente i temi emersi e le relative proposte di modifica e integrazione agli Indirizzi Normativi del PTCP.

1) dimensionamento delle iniziative insediative.

Le questioni sollevate sono riconducibili principalmente a due temi:

- garantire a tutti i comuni (anche a quelli di dimensioni minori) una disponibilità insediativa complessiva capace di attivare politiche insediative articolate per funzioni e luoghi differenti;
- chiarire le modalità per il calcolo delle Superficie Urbana Consolidata da effettuare sulla base del perimetro di Tessuto Urbano Consolidato (TUC) del PGT, evitando anche che tale perimetrazione sia "alterata" dalla inclusione di rilevanti porzioni di aree non urbanizzate comunque denominate quali parchi territoriali, ambiti naturali, corridoi ambientali, ecc...

La proposta concordata.

Relativamente al primo tema la proposta prevede di ricalibrare le **quote insediative massime di consumo del suolo** previste negli Indirizzi Normativi, da calcolare con riferimento alla superficie urbana consolidata del TUC, comprendenti una "**quota base**" da attuare secondo regole definite alla scala comunale e una "**quota condizionata**" da porre in attuazione rispettando alcuni espliciti e misurabili criteri di sostenibilità. Tale ricalibratura riguarda il riconoscimento di tre differenti modalità di applicazione in funzione della dimensione demografica dei comuni, con riferimento alle determinazioni regionali (procedure di redazione del PGT) ed ai caratteri del territorio provinciale:

Comuni A – ovvero comuni con meno di 2.000 residenti al 21 ottobre 2001 (dato censuario) - la quota insediativa totale è definita nel **3% all'anno di cui l'1,5% di quota base**. Per i Comuni A le quote insediative **per i 5 anni del PGT** saranno pertanto pari al **7,5% di quota base** ed al **7,5% di quota condizionata**, per un totale del **15%**;

Comuni B – ovvero comuni tra i 2000 e i 5.000 residenti al 21 ottobre 2001 (dato censuario) - la quota insediativa totale è definita nel **2,5% all'anno di cui 1,5% di quota base**. Per i Comuni B le quote insediative **per i 5 anni del PGT** saranno pertanto pari al **7,5% di quota base** ed al **5% di quota condizionata** per un totale del **12,5%**;

Comuni C – ovvero comuni con più di 5.000 residenti al 21 ottobre 2001 (dato censuario) - la quota insediativa totale è definita nel **2,5% all'anno di cui 1% di quota base**. Per i Comuni C le quote insediative **per i 5 anni del PGT** saranno pertanto pari al **5% di quota base** ed al **7,5% di quota condizionata** per un totale del **12,5%**.

Relativamente al secondo punto la proposta prevede di esplicitare che le **quote insediative massime** saranno calcolate con riferimento al Tessuto Urbano Consolidato (TUC) calcolato dal Comune all'atto di redazione del PGT. Prevede inoltre di escludere dal calcolo della superficie urbana consolidata quelle aree che, seppure comprese internamente al TUC, si configurino come aree verdi di rilevanti dimensioni quali parchi territoriali, ambiti naturali, corridoi ambientali.

2) **Criteri di sostenibilità delle azioni insediative eccedenti la quota “base” e riferibili alla quota di “insediabilità condizionata”**

Le questioni emerse segnalavano la preoccupazione di prevedere per l’attuazione delle quote di “insediabilità condizionata” criteri che, laddove indicati in modo indifferenziato per funzioni e tipologie insediative rischiano di risultare poco “applicabili” o poco “incidenti” in tema di sostenibilità specie in alcune parti del territorio provinciale.

La proposta concordata.

Con riferimento al dibattito sviluppato la proposta prevede:

- di specificare che la condizione relativa ad almeno il 25% di parcheggi interrati, in struttura o sulla copertura è riferibile agli **insediamenti ad elevata attrazione di autoveicoli** ed in particolare alle strutture commerciali con **Superficie di Vendita (SV) superiore a 1500 mq.** ed ai **servizi ed insediamenti di rilevanza sovralocale** come individuati dagli Indirizzi Normativi (...*quelli con ricadute ed impatti territoriali non circoscrivibili al territorio di un solo Comune, quelli che afferiscono interessi di rango sovracomunale o che rappresentano attuazione di previsioni contenute in strumenti di pianificazione e programmazione sovracomunale. Le categorie dei servizi individuate sono: Servizi sanitari, Servizi socio-assistenziali, Strutture universitarie, Servizi per l’istruzione superiore, Servizi culturali, Servizi di amministrazione della giustizia, Servizi terziario - commerciali, Servizi terziario - fieristici, Servizi tecnologici e Servizi infrastrutturali*);
- di riformulare l’indicazione relativa alla completa invarianza idraulica specificando come tale condizione vada perseguita attraverso iniziative volte al **rallentamento del deflusso e riuso delle acque meteoriche.**

3) **Regime transitorio**

Il tema riguarda la definizione di corrette modalità di assorbimento delle quote insediative previste nei PRG vigenti e non realizzate. Gli Indirizzi Normativi del PTCP segnalano l’esigenza di prevedere l’armonizzazione delle previsioni insediative del PRG vigente, spesso riferite ai 10 anni di programmazione, con la programmazione del PGT riferita ai 5 anni di validità del Documento di Piano.

La proposta concordata.

La proposta specifica che le previsioni relative a piani attuativi già previsti nei PRG vigenti e riconfermate nel nuovo PGT **“dilatano” la quota base** che si espande fino a comprendere tutte le iniziative in corso.

In questo senso il comune che presenti una quota base costituita per intero (ed eventualmente anche oltre) da iniziative insediative “ereditate” dal PRG vigente può sviluppare la propria progettualità solo con riferimento alla **“quota condizionata”** nei limiti e con le modalità di cui al punto 1).

4) **Ambiti agricoli strategici ed in particolare definizione degli ambiti di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo**

In sede di discussione è emersa la necessità di esplicitare le modalità di individuazione degli ambiti agricoli di interazione e della contestuale identificazione degli ambiti di trasformazione sia in sede di prima redazione del PGT che per le future individuazioni.

E’ emersa inoltre la necessità di affrontare con modalità semplificate le eventuali modifiche al PGT di limitate dimensioni, in particolare relative ad ampliamenti di insediamenti esistenti.

La proposta concordata.

In relazione al primo punto la proposta specifica alcune questioni già emerse nel corso degli incontri e relative alla definizione degli ambiti agricoli di interazione.

Si conviene che:

- la prima individuazione dovrà avvenire in fase di predisposizione del PGT attraverso una interlocuzione tra Comune e Provincia che preveda la formulazione di una proposta di individuazione nel PGT delle 3 categorie di ambiti agricoli del PTCP (1. ad elevata caratterizzazione produttiva, 2. ad elevata valenza naturale e paesaggistica e 3. di interazione) nonché degli ambiti di trasformazione. La presentazione e una prima valutazione delle determinazioni del Comune potrà avvenire già in sede di conferenza VAS del PGT.
- il Comune, nell'ambito di un lavoro di specificazione e di lettura approfondita dei caratteri del sistema agricolo e periurbano, potrà arrivare ad una maggiore articolazione delle aree agricole provvedendo, in autonomia, alla individuazione di più tipologie in modo da rispondere al meglio alle proprie esigenze progettuali. In ogni caso il PGT dovrà indicare in modo esplicito per ogni tipologia di area agricola, comunque denominata, di quale delle tre categorie di ambiti agricoli individuati dal PTCP rappresenti la "traduzione" in ambito comunale.
- il Comune, nell'ambito della determinazione delle **aree di interazione** dovrà sviluppare specifiche analisi a supporto di tale individuazione, valutando sia le esigenze produttive dell'agricoltura e del suo ruolo nei confronti della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio sia le esigenze di assetto e sviluppo dei centri abitati interessati, approfondendo i caratteri del tessuto agricolo comunale attraverso una dettagliata classificazione delle funzioni dello spazio rurale. In ogni caso l'individuazione dovrà avvenire assumendo come primo riferimento una **fascia (buffer) di interferenza** che è individuato in **200 metri** dal limite del perimetro del tessuto urbano consolidato. A partire da questa prima individuazione si potrà procedere alla perimetrazione delle aree di interazione che potranno ridefinirsi anche attraverso la sistematica ricerca di elementi fisici presenti sul territorio che possano definire in modo univoco e leggibile la perimetrazione.

In relazione al secondo punto si conviene che:

- le modifiche ai PGT di limitate dimensioni, quali ampliamenti di insediamenti esistenti, saranno soggette a procedura semplificata di valutazione che preveda di dimezzare i tempi di espressione (da 120 gg. a 60 gg.) e di riconoscere tali modifiche come non costituenti variante al PTCP.

Rimane intesa la possibilità per tutti i singoli comuni di presentare proprie specifiche osservazioni e proposte sul PTCP successivamente alla adozione del piano, in particolare su questioni e problematiche di carattere locale.

Mantova, 02/04/2009